

PROGRAMMA FINALE

IIS "B. MARSANO"



PROFESSIONALE CODICE ATECO A01

DOCENTE: LAURA CASTAGNOLA

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

CLASSE: 5C

OBIETTIVI CONSEGUITI (IN GRASSETTO SI RIPORTANO GLI OBIETTIVI MINIMI)

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

IL CORPO E LA SUA FUNZIONALITA' E ESPRESSIVITA'

COMPETENZE

Conosce tempi e ritmi dell'attività motoria riconoscendo i propri limiti e potenzialità.

Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi.

PERCEZIONE SENSORIALE; MOVIMENTO SPAZIO-TEMPO; CAPACITA' COORDINATIVE E CONDIZIONALI

COMPETENZE

Rispondere in maniera adeguata alle varie afferenze (proprioceptive ed esteroceptive),

anche in contesti complessi per migliorare l'efficacia dell'azione motoria.

GIOCO; GIOCO-SPORT

COMPETENZE

Conoscere ed utilizzare le strategie di gioco e dare il proprio contributo personale.

SPORT SICUREZZA SALUTE

COMPETENZE

Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento, sanitarie e alimentari e di prevenzione di infortuni e primo soccorso.

RELAZIONE CON L'AMBIENTE

COMPETENZE

Orientarsi in contesti diversi integrando altre conoscenze.

CONOSCENZE ACQUISITE

-Gli elementi tecnico-scientifici di base relativi alle principali tecniche espressive.

-Differenze tra movimento biomeccanico e gesto espressivo.

- Le caratteristiche ritmiche del movimento. Approfondimento delle conoscenze del proprio corpo e della sua funzionalità.

- Metodi di allenamento delle capacità condizionali.

- Le variazioni fisiologiche indotte nell'organismo dall'attività sportiva, con particolare riguardo agli apparati interessati.

- I rischi della sedentarietà: il movimento come prevenzione.

- Capacità tecniche e tattiche degli sport praticati.

- Prevenzione degli infortuni.

-Codice comportamentale del primo soccorso.

- Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport, conoscere i fondamentali degli sport praticati. Sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali.

- Conoscere I diversi ruoli e le caratteristiche per ricoprire i vari ruoli, l'arbitraggio e I gesti arbitrali.
- Lo sport per i disabili.
- Aspetti tecnico- tattici degli sport praticati.
- Principi per il mantenimento di un buon stato di salute.
- Tecniche di assistenza, codice comportamentale di primo soccorso, trattamento dei traumi più comuni.
- Caratteristiche delle attrezzature necessarie per praticare l'attività sportiva (cardiofrequenzimetro, cronometro, gps)

ABILITA'

- Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali.
- Riconoscere, riprodurre, elaborare e realizzare sequenze motorie con carattere ritmico a finalità espressiva, rispettando strutture spaziali e temporali del movimento. Eseguire esercizi o sequenze motorie con o senza attrezzi.
- Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate.
- Allenare una capacità condizionale specifica.
- Controllare la respirazione e il dispendio energetico durante lo sforzo.
- Saper intervenire in caso di emergenza Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture.
- Osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo.
- Adattarsi e organizzarsi nei giochi di movimento e sportivi, rispettando le regole e aiutando i compagni.
- Assumere diversi ruoli, anche quello di giuria.
- Regole degli sport praticati.
- Forme organizzative di tornei e competizioni.
- Adeguare l'abbigliamento alle diverse attività e condizioni meteo.

COMPORAMENTO

Essere in grado di autovalutarsi dimostrare autonomia e consapevolezza nella gestione di progetti autonomi.

Cooperare in gruppo utilizzando e valorizzando le attitudini individuali.

Assumere comportamenti funzionali ad un sano stile di vita.

Dimostrare di sapersi orientare ed utilizzare l'abbigliamento adeguato alla situazione.

TEMPISTICHE

La disciplina occupa DUE MODULI settimanali

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO

Il programma è interamente concluso. Continuano le esercitazioni pratiche per affinare le tecniche di base apprese durante l'anno scolastico.

OBIETTIVI MINIMI

- Prendere coscienza delle proprie possibilità saperle esprimere e mettere a disposizione per se e per il gruppo.
- Migliorare la coordinazione generale e quella oculo-segmentaria, attuare movimenti complessi in forma economica, in situazioni variabili o imprevedibili. Avere un buon controllo segmentario, affinare la lateralità, l'equilibrio e l'orientamento, interiorizzarli e saperli sfruttare nella pratica.
- Sapersi muovere con padronanza e sicurezza in diversi ambienti.
- Migliorare la mobilità articolare, la forza fisica, la velocità di esecuzione e la resistenza alla fatica.
- Migliorare le capacità condizionali nel tempo e nello spazio.
- Essere in grado di svolgere i compiti assegnati in maniera completa, pur con qualche imprecisione.
- Attività individuali, a coppie e a gruppi di allievi all'aperto, in ambiente naturale.
- Esercizi a carico naturale e con attrezzi.
- Attività e giochi di Gruppo.
- Esercizi semplici e percorsi con piccoli e grandi attrezzi. Corsa, salti, andature atletiche.
- Lanci e andature.
- Fondamentali essenziali del basket della pallavolo e del calcio a cinque.
- Avere rispetto delle regole, dell'avversario e fornire aiuto ai compagni.
- Conoscere le regole e i principi essenziali dell'arbitraggio dei giochi sportivi praticati. Saper arbitrare una partita.

RECUPERO E SOSTEGNO

L'attività disciplinare, basata sul saper fare e sul miglioramento delle capacità di ciascuno, non prevede genericamente programmi diversificati né strumenti particolari, per gli allievi certificati L.104. saranno programmati interventi mirati sugli alunni che presentano evidenti carenze motorie e/o sociali, durante le attività curricolari.

NOTE



PROGRAMMA FINALE

IIS "B. MARSANO"



DOCENTE: Delucchi Elena

DISCIPLINA: Inglese

CLASSE: 5C

OBIETTIVI CONSEGUITI (IN GRASSETTO SI RIPORTANO GLI OBIETTIVI MINIMI)

CONOSCENZE

- **Strutture morfo-sintattiche, lessico e fraseologia convenzionale e settoriale adeguati al contesto per affrontare situazioni sociali e di lavoro**
- **Strategie di comprensione globale e selettiva di testi non particolarmente complessi relativi al settore di indirizzo**
- **Strategie di esposizione orale e scritta e di interazione in contesti di studio e lavoro relativi al settore di indirizzo**

ABILITA'

- **Comprendere il senso e lo scopo di testi scritti per usi diversi, relativi anche al settore di indirizzo**
- **Comprendere in modo analitico testi scritti specifici di indirizzo**
- **Trasporre in lingua italiana testi scritti di argomenti di indirizzo con precisione terminologica e viceversa**
- **Produrre semplici testi scritti (scrittura di paragrafi su modelli dati, composizioni guidate, composizioni libere, scrittura di appunti e riassunto di testi)**
- **Riferire oralmente un testo scritto**

COMPETENZE

- **Acquisizione di una competenza comunicativa atta a sostenere semplici conversazioni adeguate al contesto in ambito di studio o lavoro**
- **Acquisizione di autonomia nell'organizzazione dello studio**
- **Formazione di un'educazione interculturale**

TEMPISTICHE

Ore annuali previste: 66 annuali, ovvero 2 settimanali, con frequenza bisettimanale

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO

VITICULTURE

- Grapes
- Grapes and Wines
- Grape Cultivation
- Grape Cultivation Practices
- The Winemaking processes (white and red wine)
- Wine labels
- English and Italian Wine

OLIVE AND OLIVE OIL

Con schede fornite dalla docente si è affrontato l'argomento

- olive: tree, soil
- olive oil (different type of oil: EVO, virgin, lampante)
- olive oil process
- olive business and olive oil labels

su questo argomento la classe ha svolto a gruppi una UDA con una creazione di un sito web

CARING FOR ANIMALS LIVESTOCK

- Animal husbandry
- Cattle farming (Milking Cows, Beefy Cows)
- Pig farming (Feeding, Pig's health (PPS), Housing Systems)
- Sheep and goats (differences)

- Poultry farming (cenni), rabbits (cenni);

su questo argomento la classe ha svolto a gruppi una UDA con una creazione di un dialogo tra allevatori.

APICULTURE (fornite schede e appunti)

- Beekeeping
- The Bee colony
- The Beekeeper
- The Beekeeping kit
- Colony Collapse Disorder
- Bees as Bioindicators
- Beekeeping business
- Composition of honey

THE FARM IN THE EUROPEAN UNION

- The European Union: Food quality in the UE
- The FAO, Natura 2000
- I marchi DOP, DOC, IGP
- Agenda 2030 (schede)

STORIA (con schede fornite dalla docente)

- Poppy day (Poesia *In Flanders field* e schede relative a *Graves of the great war*)
- Christmas truce (video)

EDUCAZIONE CIVICA

- Nel primo quadrimestre si sono affrontati "I diritti delle donne" con schede di approfondimento e la visione del film *Suffragette*.
- Nel secondo quadrimestre è stata presentata "Agenda 2030" sottolineando l'importanza di alcuni *goal* quali: *Wealth and well-being, gender equality, equality education*. Il primo goal è stato affrontato parlando dell'importanza dell'acqua.

Il secondo ha visto la storia in breve di Amelia Earhart mentre il terzo punto è stato proposto attraverso una breve lettura della storia di William Kamkwamba.

LETTERATURA

George Orwell, vita e opere (schede fornite dalla docente) nello specifico "Animal Farm" poiché la classe ha visto la rappresentazione del romanzo a teatro in lingua inglese. La trama poi è stata affrontata con una serie di immagini fumettistiche.

TECHNOLOGY IN AGRICULTURE

Alcuni studenti hanno affrontato questo argomento o alcuni di questi argomenti in maniera autonoma creando un power point

- Types of Renewable Energy
- Solar energy
- Wind energy
- Energy from Agriculture
- Biogas /Biomass
- Biofuels
- Tindal energy
- Hydroelectric energy

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DI SVOLGERE

NOTE

Data la non adeguata padronanza linguistica di alcuni alunni e il limitato numero di ore a disposizione per facilitare l'apprendimento, si è deciso di focalizzare l'attenzione su parti di programma note ai ragazzi poiché già svolte in materie.

In relazione alle materie storia (con rimandi all'attualità) ed educazione civica sono stati affrontati alcuni argomenti riguardanti la grande guerra e i diritti (parità di genere, istruzione, benessere) anche attraverso la visione di film o documentari.

Si è sempre cercato di comparare le realtà britannica e statunitense quella italiana ed europea in modo da promuovere la riflessione e il confronto interculturale.

PROGRAMMA FINALE		IIS "B. MARSANO"	
			
		PROFESSIONALE	CODICE ATECO A01
DOCENTE: L. COSTANZI M. COMBA	DISCIPLINA: AGRONOMIA TERRITORIALE E ECOSISTEMI FORESTALI	CLASSE: V C	
OBIETTIVI CONSEGUITI (IN GRASSETTO SI RIPORTANO GLI OBIETTIVI MINIMI)			
<p>La classe è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -analizzare le relazioni ambiente-soprassuolo boschivo -identificare le condizioni di stabilità di un bosco -consigliare specie e cultivar adatte ad un particolare territorio -applicare i concetti di base della gestione forestale sostenibile -collaborare alla stesura di un semplice piano dei tagli -definire i criteri per la gestione di un impianto di arboricoltura da legno 			

TEMPISTICHE

3 ore settimanali di cui 2 h in copresenza.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO

Mod. 1

Ecologia ed ecosistemi forestali. I servizi ecosistemici del bosco. Definizione di bosco secondo la normativa. Funzioni e classificazioni del bosco. Le principali associazioni vegetali forestali. Zone climatico-forestali. L'impianto del bosco. Accrescimento del bosco e stadi evolutivi.

Mod.2

Governo e trattamento del bosco: governo a fustaia, turno e tipologie di trattamenti della fustaia: trattamento a taglio raso, a tagli successivi e a taglio saltuario.

Governo a ceduo: turno e tipologie di trattamenti del bosco ceduo. Modalità di ceduzione. Ceduo semplice, matricinato e a sterzo. Ricostruzione, conversione e trasformazione dei boschi.

Il governo misto.

Mod.3

Il cantiere forestale: taglio, allestimento, misurazione concentrazione ed esbosco del legname. I dispositivi di protezione individuale.

I principali assortimenti legnosi e requisiti del del legname.

Mod.4

Arboricoltura da legno: tecniche di arboricoltura da legno, scelta delle specie e caratteristiche del postime. Tipologie d'impianto: Impianti monospecifici e polispecifici Densità e sesto d'impianto. Realizzazione e gestione dell'impianto. L'agroforestazione.


Mod.5

Ruolo dei boschi nella regimazione idrica e nel controllo dell'erosione, il rischio degli incendi boschivi. Cenni di ingegneria naturalistica.

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DI SVOLGERE

/

NOTE

PROGRAMMA FINALE		IIS "B. MARSANO" 
DOCENTE: Martinoni Marco	DISCIPLINA: Italiano/Letteratura	CLASSE: 5C
OBIETTIVI CONSEGUITI (IN GRASSETTO SI RIPORTANO GLI OBIETTIVI MINIMI)		
<p>CONOSCENZE di scrittura - I caratteri fondamentali del riassunto, dell'analisi testuale, del testo espositivo e del testo argomentativo.</p> <p>ABILITA' di scrittura - Saper comporre testi espositivi ed argomentativi; saper delineare un'analisi testuale; saper comprendere un testo italiano.</p> <p>COMPETENZE di scrittura - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>CONOSCENZE di letteratura - Il Positivismo, il Naturalismo, il Verismo; Zola, Verga (profilo biobibliografico e poetica e opere principali). La crisi del Razionalismo, il Decadentismo in poesia e prosa; D'Annunzio (profilo biobibliografico e poetica e opere principali); Pascoli (profilo biobibliografico e poetica e opere principali); Pirandello (profilo biobibliografico e poetica e opere principali).</p> <p>ABILITA' di letteratura - Saper comprendere l'intreccio tra la biografia degli autori, le fasi della loro poetica e la stesura delle opere. Saper contestualizzare e riconoscere gli elementi specifici di una corrente letteraria in un autore. Saper contestualizzare storicamente gli autori e le loro opere. Saper individuare le persistenze e le variazioni tematiche e formali nelle opere degli autori.</p> <p>COMPETENZE DI LETTERATURA di letteratura - Stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale. Poter riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Essere capaci di contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità alla prima metà del Novecento, in rapporto ai principali processi sociali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>Lo studente dovrà saper conoscere i fenomeni culturali, letterari e artistici che si sviluppano in Italia ed Europa tra il fine Ottocento e la prima metà del Novecento e i contesti storici in cui si sviluppano; conoscere gli autori (avvenimenti biografici, tratti peculiari della poetica, temi, struttura e forme delle opere principali) i generi e i temi significativi dei vari periodi letterari sviluppatisi nel suddetto periodo. Gli Obiettivi Minimi nella "didattica a distanza" sono stati ridimensionati in base ai tagli effettuati nei contenuti disciplinari. La collaborazione tra docente di sostegno e di materia è stata continua e proficua, soprattutto per la produzione di semplificazioni (mappe, schemi) dei contenuti esaminati</p>		
TEMPISTICHE		
Ore annuali previste: prevedeva 132 ore annuali, ovvero 4 settimanali		
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO		

Programmazione annuale: ITALIANO- STORIA (con specificazione degli obiettivi previsti per gli alunni O.M.)

ITALIANO:

- ABILITÀ DI BASE PER LA PRODUZIONE DI UNA PROVA SCRITTA DI ITALIANO. Gli alunni dovranno saper formulare i propri pensieri in maniera adeguata sia sul piano dei contenuti sia su quello della forma
-
- **LETTERATURA:**
- IL VERISMO
- IL NEOREALISMO (accenni)
- GIOVANNI VERGA (biografia): I MALAVOGLIA (con letture del capitolo iniziale e finale) e MASTRO DON GESUALDO
- IL DECADENTISMO E IL SIMBOLISMO
- IL FUTURISMO (con lettura de“ Il Manifesto del Futurismo “)
- GIUSEPPE UNGARETTI (biografia): Poesie: “ S. Martino del Carso “, “ Veglia “, “ Soldati “, “Mattina “
- GABRIELE D’ANNUNZIO (biografia). Il SUPEROMISMO, “ LA PIOGGIA NEL PINETO “, “ IL PIACERE “
-
- EUGENIO MONTALE (biografia)

Eugenio Montale: “ Spesso il male di vivere ho incontrato “, “ Merigiare pallido e assorto “, “ I limoni “

Italo Calvino (biografia e cenni generali alla sua opera)

NOTE

Le lezioni si sono svolte prevalentemente con la metodologia della lezione partecipata e attraverso l'ausilio di supporti multimediali quali video, documentari, film ed esercitazioni ludiche su kahoot. Talvolta si è ricorso all'impiego della cosiddetta “ Lezione capovolta “ o Flipped room con lavoro individuale o in cooperative learning.

Gli allievi hanno seguito le lezioni prendendo appunti e si sono preparati NON sul libro di testo, ma studiando sulle schede di approfondimento elaborate dall'insegnante e condivise su Class Room. Il manuale di Letteratura in dotazione è stato consultato sporadicamente per quello che riguarda alcune letture di brani antologici su testi inseriti nel programma, come ad esempio il capitolo iniziale e finale de “ I Malavoglia “

Durante l'anno scolastico si sono svolti numerosi saggi brevi di Italiano, comprese due simulazioni della Prima prova avvenute in data e 08/05/2023.

Per quel che concerne Letteratura l'insegnante ha svolto sia interrogazioni orali sia verifiche scritte che hanno accertato il raggiungimento degli obiettivi previsti

PROGRAMMA FINALE		IIS "B. MARSANO" 
DOCENTE: Martinoni Marco	DISCIPLINA: Storia	CLASSE: 5C
OBIETTIVI CONSEGUITI (IN GRASSETTO SI RIPORTANO GLI OBIETTIVI MINIMI)		
<p>ABILTA' - Saper fare: selezionare, riordinare e organizzare i dati storici; ricercare i concetti chiave; ricercare fonti storiche; acquisire la consapevolezza che ciò che si studia è prodotto di esperienze umane; elaborare le conoscenze (applicare, sviluppare, sintetizzare, collegare i dati acquisiti); riuscire a costruire individualmente le mappe concettuali di un contenuto di studio; ricercare connessioni con la realtà contemporanea (fonti, media, tecnologie).</p> <p>COMPETENZE - Saper riconoscere gli aspetti territoriali dell'ambiente antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Lo studente dovrà saper Individuare i fattori costitutivi (sociali, culturali, economici, politici) dei principali fenomeni storici avvenuti tra la fine del Diciannovesimo e la metà del Ventesimo secolo e saperli porre in relazione, comprendendone le cause e gli effetti. Gli Obiettivi Minimi nella "didattica a distanza" sono stati ridimensionati in base ai tagli effettuati nei contenuti disciplinari. La collaborazione tra docente di sostegno e di materia è stata continua e proficua, soprattutto per la produzione di semplificazioni (mappe, schemi) dei contenuti esaminati.</p>		
TEMPISTICHE		
<ul style="list-style-type: none"> - Il sistema scolastico prevede 33 ore annuali, ovvero 2 settimanali. Tuttavia l'insegnante ha preferito svolgerne almeno 3 a settimana in quanto ritiene fondamentale la conoscenza degli avvenimenti storici per fornire agli allievi i requisiti essenziali per orientarsi nel mondo nel quale vivranno sviluppando una coscienza critica 		

Programma svolto

- IL COLONIALISMO
- LA GRANDE GUERRA
- CARL MARX e le parole chiave sul COMUNISMO
- IL COMUNISMO da LENIN a STALIN e lo STALINISMO
- IL BIENNIO ROSSO
- Il concetto di TOTALITARISMO
- IL FASCISMO
- LA CRISI DI WALL STREET
- IL NAZISMO
- LA SECONDA GUERRA MONDIALE

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DI SVOLGERE

- L'ITALIA DOPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA NASCITA DELLA REPUBBLICA
- LA GUERRA FREDDA (solo accenni generali)

NOTE

Le lezioni si sono svolte prevalentemente con la metodologia della lezione partecipata e attraverso l'ausilio di supporti multimediali quali video, documentari, film ed esercitazioni ludiche su kahoot. Talvolta si è ricorso all'impiego della cosiddetta " Lezione capovolta " o Flipped room con lavoro individuale o in cooperative learning.

Gli allievi hanno seguito le lezioni prendendo appunti e si sono preparati NON sul libro di testo, ma studiando sulle schede di approfondimento elaborate dall'insegnante e condivise su Class Room.

L'insegnante ha svolto sia interrogazioni orali sia verifiche scritte che hanno accertato il raggiungimento degli obiettivi previsti

PROGRAMMA FINALE

IIS "B. MARSANO"



PROFESSIONALE CODICE ATECO A01

DOCENTE:

Granito Carmine

DISCIPLINA:

Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche

CLASSE:

V C

OBIETTIVI CONSEGUITI (IN GRASSETTO SI RIPORTANO GLI OBIETTIVI MINIMI)

Il discente avrà acquisito le adeguate **competenze per svolgere il riconoscimento dei vari tipi di alimenti utilizzati per l'alimentazione di animali d'allevamento** e tipologie di somministrazione.

Avrà una conoscenza generale del sistema metabolico dei ruminanti, in particolare dei bovini di cui conoscerà i fabbisogni specifici in tutte le sue fasi di crescita.

Saprà calcolare il fabbisogno nutritivo dei bovini sia da latte che da carne ed effettuare il razionamento per la somministrazione degli alimenti nelle diverse fasi di vita dell'animale.

Avrà una conoscenza generale delle malattie che possono affliggere gli animali allevati e una conoscenza base sui metodi di prevenzione e lotta alle malattie.

Conoscerà i vari tipi di ricoveri per animali e le principali regole igieniche da rispettare per la gestione corretta dell'allevamento.

TEMPISTICHE

3 ore a settimana di cui 2 in compresenza con ITP

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO

1. Introduzione agli allevamenti zootecnici.

- 1.1. Produrre di più inquinando di meno
- 1.2. Uso dell'acqua
- 1.3. La produzione biologica

2. Alimenti per gli animali da allevamento

- 2.1. Foraggi e loro conservazione
- 2.2. Radici, tuberi e frutta polposa
- 2.3. Fieni
- 2.4. Foraggi insilati
- 2.5. Mangimi concentrati
- 2.6. Prodotti complementari dei foraggi
- 2.7. Concentrati di origine animale

3. Preparazione e somministrazione degli alimenti

- 3.1. Sminuzzamento e trinciatura
- 3.2. Tecniche di somministrazione degli alimenti

4. Alimentazione di bovini

- 4.1. Le razze bovine
- 4.2. Alimentazione dei bovini dal vitello alla vacca

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DI SVOLGERE

5. Allevamenti: ambiente, ricoveri, igiene e sanità

- 5.1. Ambiente fisico e igiene alimentare
- 5.2. Ricoveri per il bestiame
- 5.3. Pulizia, cura e igiene degli animali
- 5.4. Malattie infettive

NOTE

PROGRAMMA FINALE		IIS "B. MARSANO"	
			
		PROFESSIONALE	CODICE ATECO A01
DOCENTE: Sandra Pittaluga	DISCIPLINA Matematica	CLASSE 5 C	
OBIETTIVI CONSEGUITI (IN GRASSETTO SI RIPORTANO GLI OBIETTIVI MINIMI)			
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studio di semplici funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte - Studio e grafico di circonferenze, parabole, rette, esponenziali - Lettura di un grafico riconoscendo le caratteristiche e le eventuali proprietà della funzione rappresentata <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper definire e classificare una funzione - Saper utilizzare procedure algebriche per lo studio di funzioni, sapendone illustrare gli elementi salienti - Saper determinare il dominio, le eventuali intersezioni con gli assi cartesiani e il segno di una funzione - Saper individuare, dal grafico assegnato, gli elementi salienti di una funzione (dominio, codominio, intersezione con gli assi; segno, crescita e decrescenza, massimo, minimo, immagini e controimmagini) - Saper utilizzare gli strumenti necessari per il calcolo dei limiti e delle derivate - Saper disegnare rette, circonferenze, parabole, esponenziali - Saper riconoscere e risolvere i limiti nelle forme d'indeterminazione - Saper comprendere l'uso del limite nello stabilire la continuità in un punto - Saper riconoscere le differenti discontinuità - Saper usare i limiti per la ricerca degli asintoti - Saper appresentare un grafico probabile <p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare la tipologia delle funzioni proposte e riconoscere le curve come rette circonferenze, parabole, esponenziali - Saper riconoscere e disegnare le seguenti curve: parabola, circonferenza, esponenziale. - Saper utilizzare alcune delle tecniche dell'analisi <p><u>Per gli obiettivi minimi sono stati proposti gli stessi argomenti ma semplificati</u></p>			
TEMPISTICHE			
<p>Ore annuali previste: 99 annuali, ovvero 3 settimanali con frequenza bisettimanale Ore annuali svolte: Sono stati svolti effettivamente 59 moduli di 50 minuti ciascuno, al 4 maggio (presumibilmente 72 moduli al 09 giugno) , anche in favore di altre attività di Istituto.</p>			

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO

- **Ripasso e consolidamento di:**

- Piano cartesiano

- Retta (posizioni reciproche, intersezione di rette, grafico per punti)

- Parabola con asse parallelo alle ordinate: vertice e asse di simmetria, intersezione con gli assi, grafico

- Circonferenza

- Funzione esponenziale

- Algebra

- Moltiplicazione di polinomi; scomposizione polinomi (revisione resasi necessaria in funzione del calcolo dei limiti)

- Equazioni e disequazioni di 1°

- Sistemi di equazioni di 1°

- disequazioni di 2° grado intere e fratte

- sistemi di disequazioni di 1° grado

- Analisi

- Dominio di funzioni razionali e irrazionali intere e fratte

- Intersezione della funzione con gli assi cartesiani

- **Studio del segno di semplici funzioni razionali e irrazionali intere e fratte**

- **Immagine e controimmagine di una funzione in un suo punto**

- **Iniettività della funzione**

- **Limiti di una funzione**

- Limite finito di una funzione in un punto

- Limite infinito di una funzione in un punto

- Limite finito di una funzione all' infinito

- Limite infinito di una funzione all' infinito

- Limite sinistro e limite destro di una funzione in un punto

- Operazioni con i limiti

- Studio e calcolo delle forme indeterminate

- $+\infty-\infty$

- ∞/∞

- $0/0$

- **Asintoti verticali e orizzontali: -**

- Calcolo di eventuali asintoti verticali e orizzontali di funzioni razionali e irrazionali intere e fratte

- **Continuità e Discontinuità della funzione (1°, 2° e 3° specie)**

- **Analisi del grafico di una funzione e sua lettura**

- Lettura di un grafico riconoscendo le caratteristiche e le eventuali proprietà della funzione rappresentata, ovvero

- Dominio, codominio, insieme immagine, crescita, decrescenza, massimi e minimi, segno, asintoti, immagine e controimmagine in un suo punto, intersezione con gli assi cartesiani

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DI SVOLGERE

Rappresentazione grafica di semplici funzioni razionali e irrazionali intere e fratte

Sono previste verifiche scritte e orali.

All'ampliamento del programma, si preferisce il consolidamento di quanto già svolto.

NOTE

Una parte del gruppo classe presenta gravi lacune pregresse, relative anche alla scuola secondaria di 1° ; inoltre l'anno scolastico in corso, sebbene svolto in presenza come il precedente, risente ancora fortemente dalla pandemia da Covid 19 inerente il 2020/21 e il 2019/2020: essendo la Matematica una disciplina sequenziale, richiedente conoscenze pregresse ben interiorizzate, è stato necessario rivedere e consolidare tali prerequisiti, non ben assimilati dagli allievi, prima di affrontare la trattazione degli argomenti dell'anno in corso e è stato necessario anche effettuare un richiamo in itinere costante dei concetti pregressi

E' stato pertanto necessario rimodulare in parte il programma, anche in funzione delle reali ore, non affrontando lo studio delle derivate e il loro calcolo, e pertanto non affrontando l'individuazione di massimi, minimi e flessi della funzione

PROGRAMMA FINALE		IIS "B. MARSANO"  PROFESSIONALE CODICE ATECO A01
DOCENTE: Manlio Sorbara Federica Roberta Musante	DISCIPLINA: Selvicoltura	CLASSE: VC
OBIETTIVI CONSEGUITI		
<p><u>CONOSCENZE</u></p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI PER UNITA' DIDATTICA</p> <p><u>UNITA' 1 IMPIANTO ARBOREO IN AMBITO URBANO:</u> selezionare correttamente e successivamente saper trattare un esemplare arboreo da impiantare in ambito urbano, confrontarsi con le normative di livello nazionale e locale, riconoscere gli errori più frequenti, operare secondo l'assioma "l'albero giusto nel posto giusto".</p> <p><u>UNITA' 2 APPROCCIO ALLA VALUTAZIONE DI STABILITA':</u> essere in grado di riconoscere l'anatomia del legno, le difese naturali delle piante, l'ambiente circostante, i difetti visibili e non; convogliare in una scheda gestionale le informazioni reperite. Riconoscere la differenza tra rischio e pericolo.</p> <p><u>ABILITA':</u></p> <p><u>UNITA' 1 IMPIANTO ARBOREO IN AMBITO URBANO:</u> Operare secondo l'assioma "l'albero giusto nel posto giusto".</p> <p><u>UNITA' 2 APPROCCIO ALLA VALUTAZIONE DI STABILITA':</u> Gestire un albero a dimora da un punto di vista arboricolturale</p> <p>OBIETTIVI MINIMI PER UNITA' DIDATTICA</p> <p><u>UNITA' 1 IMPIANTO ARBOREO IN AMBITO URBANO:</u> Urban forestry, impianto arboreo, classi di grandezza a maturità, forme degli alberi, sestri di impianto, buone norme arboricolturali</p> <p><u>UNITA' 2 APPROCCIO ALLA VALUTAZIONE DI STABILITA':</u> Il sistema albero: Anatomia del legno, i tessuti funzionali al trasporto, i cambi e le loro prerogative. VTA (Visual Tree Assesment): linguaggio corporeo degli alberi, l'anatomia del collare, i difetti del legno, i metodi di valutazione della chioma, il rapporto T/r, lo studio dell'ambiente di crescita. Rischio e pericolo. Le CPC (Classi di Propensione al cedimento). La scheda VTA e gli interventi successivi. Strumenti semplici a supporto dell'indagine. Gli approfondimenti strumentali.</p>		
TEMPISTICHE		
Il programma è stato svolto nell'ambito dell'orario di n. 3 ore settimanali, delle quali n. 1 in presenza, condividendo gli argomenti tra i due docenti.		
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO		

- Impianto arboreo in ambito urbano
 - ◆ *Urban forestry*
 - ◆ Criteri per la scelta delle piante
 - ◆ Schema di impianto
 - ◆ Errori più frequenti
 - ◆ Classi di grandezza delle alberature a maturità, forme degli alberi e sestini di impianto.
 - ◆ Distanza dai confini. Art. 892 Codice civile e seguenti.
 - ◆ Scelta delle specie in ambito urbano e qualità del materiale vivaistico.
 - ◆ Alberi, cantieri e regolamenti.
 - ◆ Buone norme arboricole.

- Approccio alla valutazione della stabilità degli alberi
 - ◆ Il sistema albero: Anatomia del legno, i tessuti funzionali al trasporto, i cambi e le loro prerogative.
 - ◆ Il CODIT (Compartmentalization of Decay in Trees) e le diverse barriere.
 - ◆ VTA (Visual Tree Assessment): linguaggio corporeo degli alberi, l'anatomia del collare, i difetti del legno, i metodi di valutazione della chioma, il rapporto T/r, lo studio dell'ambiente di crescita. Rischio e pericolo.
 - ◆ Le CPC (Classi di Propensione al cedimento).
 - ◆ La scheda VTA e gli interventi successivi. Strumenti semplici a supporto dell'indagine.
 - ◆ Gli approfondimenti strumentali. Il tomografo, il resistografo, la prova di trazione
 - ◆ Casi di studio.

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DI SVOLGERE

La trattazione del programma prefissato è pressoché terminata; sono previste attività di consolidamento e ripasso.

- Simulazione indagine VTA con produzione di una scheda e di un piano di gestione arborea

NOTE

Nell'ambito dell'autonomia scolastica alla materia è stata applicata la curvatura sull'*urban forestry* deliberata in sede di Consiglio di Dipartimento.

PROGRAMMA FINALE		IIS "B. MARSANO"  PROFESSIONALE CODICE ATECO A01
DOCENTE: Manlio Sorbara Federica Roberta Musante	DISCIPLINA: Gestione e valorizzazione delle attività produttive	CLASSE: VC
OBIETTIVI CONSEGUITI		
<p><u>CONOSCENZE</u></p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI PER UNITA' DIDATTICA</p> <p><u>UNITA' 1 STRUTTURE DELL'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E PRODUTTIVO:</u> comprensione delle responsabilità delle strutture dell'ordinamento politico europeo e percorso di nascita, crescita ed evoluzione della moderna UE</p> <p><u>UNITA' 2 NORME DI TUTELA PAESAGGISTICA:</u> essere in grado di identificare un paesaggio in base alle sue caratteristiche, individuarne le reti e le possibili trasformazioni patologiche e non patologiche</p> <p><u>UNITA' 3 PRODOTTI ALIMENTARI E LORO VALORIZZAZIONE:</u> identificare le caratteristiche principali di una filiera, realizzare procedure di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti, riconoscere i diversi marchi e le caratteristiche delle produzioni biologiche del territorio ligure</p> <p><u>UNITA' 4 PAC E SUL CONDIZIONAMENTO DEL MERCATO:</u> essere in grado di conoscere gli strumenti offerti dalla PAC e dalle principali sue misure in agricoltura</p> <p><u>UNITA' 5 MARKETING:</u> pensare strategie di marketing per la valorizzazione di un prodotto locale essere</p> <p><u>ABILITA':</u></p> <p><u>UNITA' 1 STRUTTURE DELL'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E PRODUTTIVO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare associazioni di categoria per definire iniziative di sviluppo. <p><u>UNITA' 2 NORME DI TUTELA PAESAGGISTICA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare le norme ed essere in grado di applicarle alle singole realtà. - Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali nella valorizzazione degli ambienti rurali. produzione. - Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere. - Identificare correttamente un civico dal punto di vista urbanistico e paesaggistico ed individuare le procedure idonee ad introdurre modifiche permanenti dello stato dei luoghi (es giardini, abbattimenti alberi, etc). <p><u>UNITA' 3 PRODOTTI ALIMENTARI E LORO VALORIZZAZIONE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare modalità di diffusione delle normative a favore delle produzioni e del commercio. - Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando la normativa vigente. - Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti. - Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma. - Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti. <p><u>UNITA' 4 PAC E SUL CONDIZIONAMENTO DEL MERCATO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper identificare le attività soggette a misure del primo pilastro - Saper identificare le misure del secondo pilastro utili nella propria attività agricola <p><u>UNITA' 5 MARKETING:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper collocare le conoscenze acquisite in una realtà conosciuta <p>OBIETTIVI MINIMI PER UNITA' DIDATTICA</p> <p><u>UNITA' 1 STRUTTURE DELL'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E PRODUTTIVO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei principali trattati costitutivi dell'UE e OP <p><u>UNITA' 2 NORME DI TUTELA PAESAGGISTICA:</u></p>		

- Conoscenza delle aree protette, dei parchi, impatto ambientale

UNITA' 3 PRODOTTI ALIMENTARI E LORO VALORIZZAZIONE:

- Concetto di qualità e di filiera, con le rispettive declinazioni
- Conoscenza dei concetti di tracciabilità e rintracciabilità
- Conoscenza delle principali caratteristiche del mercato agricolo e differenze dagli altri tipi di mercato
- Conoscenza dei principali certificati di qualità dei prodotti, incluso il biologico
- Conoscenza di elementi obbligatori e facoltativi delle etichette alimentari

UNITA' 4 PAC E SUL CONDIZIONAMENTO DEL MERCATO:

- lo strumento PAC, il greening

UNITA' 5 MARKETING:

- le 4 p del marketing

TEMPISTICHE

Il programma è stato svolto nell'ambito dell'orario di n. 3 ore settimanali, delle quali n. 2 in compresenza, condividendo gli argomenti tra i due docenti.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO

UNITA' DIDATTICA 1: STRUTTURE DELL'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E PRODUTTIVO

- Percorso nascita CEE-UE: OECE, OCSE, Trattato di Parigi, CECA, Trattati di Roma, CEE, CEEA, Atto unico europeo, Trattato di Maastricht (pilastri e finalità). Carta dei diritti fondamentali dell'UE, trattato della Costituzione europea, Trattato sulla stabilità e Fiscal compact, Brexit.
- Figure giuridiche nelle attività agricole; Forme di integrazione, sviluppo locale, forme giuridiche di aggregazione, consorzi, OP, distretti produttivi

UNITA' DIDATTICA 2: NORME DI TUTELA PAESAGGISTICA

- Introduzione alla tutela del Paesaggio. Cenni al percorso di evoluzione normativa
- Decreto Urbani D.Lgs 42/2004 - Suddivisione e articoli importanti (136, 142).
- Legge quadro aree protette, parchi e riserve, piano del parco, regolamento del parco, procedure per la valutazione dell'impatto ambientale delle opere. SIC e ZPS
- Strumenti operativi (SIT enti locali): geoportale Comune Genova, portale regionale Liguriavincoli
- Attività di ricerca e produzione di un documento sintetico sul livello di tutela operante in un determinato civico

UNITA' DIDATTICA 3: PRODOTTI ALIMENTARI E LORO VALORIZZAZIONE

- Caratteristiche del mercato dei prodotti agroalimentari: criticità del mercato agricolo, contratti di produzione, norme sulla cessione dei prodotti agricoli (D.L. 1/2012), caratteristiche di un contratto. Strategie della Commissione UE.
- Legislazione alimentare: sicurezza nella filiera, rischio e danno, Efsa, Comitato permanente, tracciabilità e rintracciabilità. Libro bianco. Reg. 178/2002.
- La filiera: il controllo, la tracciabilità, la rintracciabilità, i canali di distribuzione.
- Vendita diretta, legislazione, caratteristiche.
- Qualità alimentare: etichettatura dei prodotti alimentari - Sistemi di gestione qualità nel settore alimentare: certificazioni - Le produzioni biologiche: caratteristiche, normativa e sistema di etichettatura, la conversione - Pacchetto igiene: 852/2004. Sistema HACCP - Marchi di qualità e regolamenti. Denominazione di origine ed indicazione geografica. Piramide dei vini. I marchi liguri DOP, IGP. I vini liguri IGT e DOC – Packaging – strategia per la valorizzazione dei prodotti agricoli
- Attività di gruppo di sintesi e produzione di un documento digitale inerente a una frazione dell'unità didattica

UNITA' DIDATTICA 4: PAC E SUL CONDIZIONAMENTO DEL MERCATO

- Quadro sinottico della PAC, dai Trattati di Roma alla nuova Pac 2014/2020
- Politica originaria della PAC, sviluppi negli anni 80, libro verde, estensivizzazione produzioni, stabilizzatore di bilancio
- La riforma della PAC, aspetti chiave ed RPU
- Pilastro 1 e Pilastro 2 della PAC: assi.
- La nuova PAC (2014/2010): obiettivi e novità introdotte. Greening, sovrapposizione delle misure, convergenza interna, gli agricoltori attivi

- OCM: principi, sistema dei prezzi, obiettivi
- Attività di gruppo di sintesi e produzione di un documento digitale inerente a una frazione dell'unità didattica


UNITA' DIDATTICA 5: MARKETING

- Le 4 p/7p del marketing
- Attività di approfondimento per gruppi finalizzata alla valorizzazione dell'olio EVO prodotto presso l'azienda agricola di S. Siro di Struppa (attività inserita nell'ambito dell'UDA OLIO EVO)

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DI SVOLGERE

La trattazione del programma prefissato è terminata; sono previste attività di consolidamento e ripasso.

NOTE

PROGRAMMA FINALE		IIS "B. MARSANO"  PROFESSIONALE CODICE ATECO A01
DOCENTE: Superina Corrado	DISCIPLINA: AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	CLASSE: 5C
OBIETTIVI CONSEGUITI		
<p>CONOSCENZE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La struttura morfologica degli insetti. Cenni sulla tassonomia. I principali ordini di insetti di interesse agrario. Il ciclo vitale degli insetti olo ed eterometaboli. 2. Concetto di contenimento, controllo, eradicazione. 3. La lotta, i prodotti fitosanitari e le tecniche di contenimento attraverso pratiche agronomiche, l'evoluzione della lotta con sostanze a favore di regimi sostenibili. Il monitoraggio, la soglia di intervento. 4. Gli insetticidi, le caratteristiche tossicologiche, lo spettro di azione, la selettività, le modalità di azione. Le norme da seguire nell'utilizzo degli insetticidi. 5. L'utilizzo di entomoparassiti e parassitoidi. (insetti, batteri, funghi, virus) 6. Le caratteristiche del regno Funghi. Cenni sulla tassonomia. Cenni sui cicli vitali dei funghi. 7. I principali gruppi di funghi di interesse agrario. -funghi epifiti (oidio) -funghi endofiti (carie) -funghi della radice e del colletto 8. Concetto di controllo e lotta, la lotta con micoantagonisti (<i>Ampelomyces quisqualis</i> e <i>Trichoderma</i> spp.). La prevenzione e le pratiche agronomiche per limitare la diffusione (rotazione, disinfezione strumenti, eliminazione dei materiali infetti). I fungicidi, le caratteristiche tossicologiche, lo spettro di azione, la selettività, le modalità di azione. I fungicidi consentiti nel regime biologico. Le norme da seguire nell'utilizzo dei fungicidi. 9. La classificazione del materiale organico del suolo. La mineralizzazione e l'humificazione. I coefficienti isoumici e il bilancio della S.O. La C.S.C. Le fonti di S.O. nell'azienda agraria (letame e liquami, residui colturali, sovescio). Le perdite di S.O. nel terreno (la monocoltura, la concimazione minerale esclusiva l'andamento climatico) <p>CAPACITA':</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere i principali ordini di insetti, la fase del ciclo in cui l'insetto si trova. 2. Saper leggere l'etichetta di un insetticida. 3. Saper individuare strategie agronomiche atte a contrastare l'entomofauna dannosa. 4. Riconoscere i sintomi rivelatori di una patologia da funghi. 5. Individuare la presenza di una patologia funginea rilevante per la stabilità di una pianta d'alto fusto. 6. Individuare i meccanismi di trasmissibilità (ferite, condizioni ambientali, materiale infetto). 7. Comprendere l'impatto che la lotta può avere sulla salute dell'uomo e dell'ambiente. 8. Collegare la natura della S.O. alle sue caratteristiche. 9. Individuare le condizioni ambientali che indirizzano la trasformazione della S.O. nel terreno. 10. Collegare le tecniche colturali al mantenimento della quantità di S.O. nel terreno. 11. Conoscere le modalità di distribuzione della S.O. di derivazione aziendale. 12. Individuare strategie di implementazione della S.O. <p>COMPETENZE:</p> <p>Saper riconoscere i principali parassiti e malattie funginee di una coltura utilizzando anche gli strumenti multimediali. Saper raccogliere informazioni utili in modo critico su fitopatie e insetti dannosi.</p> <p>Saper individuare linee di difesa, contro gli insetti e i funghi, consone ai diversi regimi e sostenibili.</p>		

Saper gestire in modo consapevole le tecniche di difesa nel rispetto dell'ambiente. Saper leggere l'etichetta di un PF valutando rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente. Riconoscere gli effetti della S.O. sulle proprietà fisiche, chimiche e biologiche del terreno agrario. Comprendere il rischio di sterilità del suolo dovuto al continuo impoverimento di S.O. nei terreni gestiti con sistemi convenzionali. Riconoscere le tecniche colturali che hanno un effetto sui processi di umificazione.

TEMPISTICHE

La disciplina occupa 2 MODULI SETTIMANALI

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO

MODULO 1: Gli insetti di interesse agrario

CONTENUTI DIDATTICI: I caratteri generali degli insetti e cenni sulla tassonomia i principali ordini di interesse agrario: lepidotteri, emitteri, coleotteri. Elementi sulla morfologia esterna con particolare attenzione all'apparato boccale in relazione al danno arrecato alle piante. Il ciclo vitale e le differenze tra insetti olometaboli ed eterometaboli.

MODULO 2: La lotta agli insetti di interesse agrario

CONTENUTI DIDATTICI: Concetto di controllo, contenimento, eradicazione. La lotta attraverso le pratiche agronomiche e i prodotti fitosanitari. L'evoluzione della lotta con sostanze a favore di regimi sostenibili. Il monitoraggio, la soglia di intervento gli elenchi dei prodotti consentiti nel regime Bio. Gli insetticidi, le caratteristiche tossicologiche, lo spettro di azione, la selettività, le modalità di azione, il tempo di carenza. L'etichetta e le sue indicazioni in termini di sicurezza per l'uomo e l'ambiente. Gli entomoparassiti e i parassitoidi. (insetti, batteri, funghi, virus).

MODULO 2: Le fitopatie di origine funginea

CONTENUTI DIDATTICI: Le caratteristiche del regno Fungi. Cenni sulla tassonomia. Cenni sui cicli vitali dei funghi. I principali gruppi di funghi di interesse agrario distinti in: funghi epifiti (oidio), -funghi endofiti (carie), funghi della radice e del colletto. Analisi dei sintomi, dei danni e delle terapie.

MODULO 3: La lotta alle fitopatie di origine funginea

CONTENUTI DIDATTICI: cenni sulla lotta chimica, la lotta con micoantagonisti (cenni su *Ampelomyces quisqualis* e *Trichoderma* spp.). La prevenzione e le pratiche agronomiche per limitare la diffusione (rotazione, disinfezione strumenti, eliminazione dei materiali infetti).

MODULO 4: La sostanza organica del terreno

CONTENUTI DIDATTICI: definizione di sostanza organica, processi di evoluzione: mineralizzazione e humificazione. Le funzioni della S.O. sulla fertilità chimico, fisico e biologica del terreno. I coefficienti isoumici e il bilancio della S.O.. La C.S.C.. Le fonti di S.O. nell'azienda agraria (letame e liquami, residui colturali, sovescio). Le perdite di S.O. nel terreno (la monocoltura, la concimazione minerale esclusiva l'andamento climatico)

OBIETTIVI MINIMI


LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Livello di base: Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostra di possedere conoscenze e abilità essenziali e sa applicare regole e procedure solo se guidato. In particolare conoscere le principali caratteristiche dei PF; gli sono note e se guidato riconosce le principali patologie funginee ed insetti trattati. Conosce le principali operazioni colturali per mantenere la fertilità organica del terreno agrario.

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DI SVOLGERE

Considerando quanto indicato sotto, alla data della stesura del documento del 15 Maggio, non appare produttivo trattare argomenti nuovi quanto piuttosto operare un'azione di consolidamento di quanto svolto fino ad oggi.

NOTE

PROGRAMMA FINALE		IIS "B. MARSANO"  PROFESSIONALE CODICE ATECO A01
DOCENTI: Superina Corrado, Mattia Comba	DISCIPLINA: ECONOMIA	CLASSE: 5C
OBIETTIVI CONSEGUITI		
<p>CONOSCENZE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza del concetto di interesse e del formulario (non a memoria) per trattare calcoli con denaro in regime di interesse semplice. 2. Conoscenza delle figure economiche dei fattori conferiti alla produzione e delle loro remunerazioni. 3. Il Tornaconto come indice di opportunità delle scelte, Il reddito netto e la sopravvivenza dell'azienda. 4. Criteri di economicità per valutare le scelte economiche. 5. Conoscenza dei principali fondamenti di estimo (aspetti economici). 6. I riparti e le spese consortili 7. Conoscenza dei concetti di danno, rischio, assicurazione, risarcimento. 8. Elementi economici delle macchine: logorio vetustà, vita utile, noleggjo/proprietà. <p>CAPACITA':</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper calcolare l'interesse maturato/gravante sulle immobilizzazioni dei capitali nell'azienda agraria. Saper calcolare e utilizzare le medie semplici. 2. Saper calcolare le quote parte di utili o spese che si realizzano all'interno di vari tipi di consorzio. 3. Attribuire la remunerazione alle persone che conferiscono i fattori della produzione. 4. Rilevare e descrivere gli elementi dell'azienda e utilizzare gli strumenti analitici per elaborare bilanci globali e settoriali; 5. Saper calcolare e analizzare i costi delle produzioni e degli allevamenti ed essere in grado di esprimere giudizi di convenienza; 6. Individuare gli elementi necessari alla stesura di conti colturali, costi di produzione e valori di trasformazione. 7. Esprimere giudizi di convenienza economica riguardanti le macchine. 8. Esprimere giudizi di convenienza economica riguardanti i miglioramenti fondiari. <p>Individuare i procedimenti opportuni per le valutazioni di colture in campo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 9. Determinare i danni o il valore aggiunto nella vendita di un terreno con colture in corso. 10. Individuare e comprendere i principali elementi di una polizza assicurativa. 11. Recuperare dati tecnici (produzioni e valori) da prontuario. <p>COMPETENZE:</p> <p>Recuperare in maniera critica dati utili alla redazione di bilanci di settore (da prontuari, internet, manuali), leggere e analizzare criticamente i risultati dei bilanci parziali al fine di valutare scelte relative all'ordinamento produttivo, valutare scelte opportune in relazione all'organizzazione aziendale e alle eventuali modifiche strutturali, sapersi orientare nelle strategie di mercato relativamente alla vendita o alla trasformazione dei prodotti aziendali, valutare scelte opportune in relazione all'organizzazione aziendale e alle eventuali modifiche strutturali, esprime un giudizio sugli investimenti fondiari dell'azienda, valutarne l'economicità mediante l'applicazione degli indici di convenienza economica. Acquisire gli strumenti necessari ai procedimenti di stima e saperli applicare correttamente nei principali</p>		

casi di estimo rurale legati ai danni da idrometeore.

TEMPISTICHE

La disciplina prevede l'insegnamento in 4 ORE SETTIMANALI di cui due in compresenza con L'I.T.P. Prof. Luciano di Martino.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ALLA DATA DI EMISSIONE DEL DOCUMENTO

MODULO 1: La matematica finanziaria

CONTENUTI DIDATTICI: L'interesse come prezzo d'uso del capitale; La media applicata a prezzi e produzioni; I riparti e gli indici per calcolare le quote di utile/spesa nei consorzi.

(non è stata richiesta, agli studenti, la memorizzazione delle formule di matematica finanziaria ma solo di saperle riconoscere, di saperle usare correttamente, ciascuno ha predisposto un formulario che ha potuto usare nelle prove di verifica scritta).

MODULO 2: Gli strumenti per le scelte economiche dell'azienda agraria

CONTENUTI DIDATTICI: Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni;

Descrizione e bilancio dell'azienda agraria, conti colturali, ricerca e analisi di tornaconto e reddito netto ai fini della funzionalità e delle scelte aziendali. Valutazione della gestione e indici di efficienza aziendale $\pm T$, R.n.; i bilanci di settore per valutare l'efficienza delle diverse produzioni dell'azienda.

Costi di produzione dell'allevamento, in particolare costo di produzione di un kg di latte con giudizio di convenienza alla produzione; bilanci di trasformazione e giudizio economico sulla convenienza della trasformazione;

Le macchine, il logorio fisico e l'obsolescenza, la reintegrazione. Il costo di esercizio orario e il noleggio giudizio di convenienza all'acquisto/noleggio di una macchina.

Miglioramenti fondiari e giudizi di convenienza economica in termini di aumento di reddito, valore, redditività secondo l'analisi tradizionale.

MODULO 3: L'Estimo Rurale

CONTENUTI DIDATTICI: Gli aspetti economici di un bene (in particolare valore di mercato, di costo, di trasformazione).

I danni da idrometeore sulle colture in campo e la loro stima.

I concetti di frutti pendenti e anticipazioni colturali.

Il contratto assicurativo e gli elementi fondanti.

Doveri e diritti di assicurato e assicuratore.

La relazione di stima.

MODULO 4: Il consumo etico

CONTENUTI DIDATTICI: Il consumo, il consumismo, il consumo consapevole. L'etica del consumo. (Argomenti legati al progetto di Educazione Civica)

OBIETTIVI MINIMI

Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostra di possedere conoscenze e abilità essenziali e sa applicare regole e procedure se guidato. In particolare comprende i contenuti principali dei vari moduli, li sa applicare in semplici contesti e con un linguaggio tecnico di base. Inoltre è in grado di ricercare e utilizzare le informazioni e i dati tecnico-economici necessari per la risoluzione di alcuni casi concreti.

PROGRAMMA CHE SI PREVEDE ANCORA DI SVOLGERE

Considerando quanto indicato sotto, alla data della stesura del documento del 15 Maggio, non appare produttivo trattare argomenti nuovi quanto piuttosto operare un'azione di consolidamento di quanto svolto fino ad oggi.

NOTE

Il curriculum degli studenti presentati all'Esame di Stato 2022/23 ha risentito in modo considerevole della pandemia Covid 19; la DAD prima e la DID poi hanno avuto un'efficacia limitata nella preparazione in termini di competenze ma anche di conoscenze degli studenti. Questa materia avendo un carattere spiccatamente multidisciplinare ha particolarmente risentito di ciò. A fronte dell'orario, che con la riforma è passato da sei a quattro ore settimanali, lo scrivente ha sempre dovuto rivedere i nuclei fondanti di altre discipline coinvolte nella trattazione economica, in quanto prerequisiti necessari ma non consolidati negli studenti. Ogni modulo trattato ha richiesto di richiamare concetti che in altri tempi sarebbero stati acquisiti e di lavorare sulle abilità logico matematiche e di esposizione normalmente consolidate.